

Comune di Force

Provincia di Ascoli Piceno

Ufficio Tecnico

Servizio Edilizia Privata

Prot. n. 287 del 14/01/2021

Pratica edilizia n. 2019/73

Spett.le

Provincia di Ascoli Piceno

Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale

Pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico. 4R SRL COMUNE DI FORCE LOCALITA' SAN SALVATORE. Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano ed ammendante di qualità da FORSU.

In riferimento al procedimento in oggetto e alla Vs. nota prot. 21059 del 09/12/2020, Vs. prot. 21654 del 17/12/2020 di trasmissione del parere favorevole della conferenza di servizi del 01/12/2020, con la presente si precisa e conferma, per quanto di competenza, parere favorevole, già espresso in sede di conferenza dei Servizi del 01/12/2020;

VISTO il parere endoprocedimentale di competenza, favorevole con prescrizioni, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot.16920 del 24/09/2020, acquisito al N. prot.5573 del 24/09/2020, in allegato al verbale di Conferenza dei Servizi;

VISTO che l'Ufficio Protezione BB.NN. della Provincia di Ascoli Piceno, ha fornito a seguito di specifica istruttoria il parere della Commissione locale per il paesaggio giusta Class.21AUT 443 del 05/07/2019 che si riporta testualmente:

“-si premette che data la mancanza di descrizione e specifiche di una parte delle opere rappresentate in pianta (tavola 02 "planimetria generale aree di lavorazione"), la prescrizione che seguono vengono ritenute opportune e necessarie anche per la necessaria e dovuta applicazione del principio di precauzione;

-ad eccezione della strada di servizio, ogni tipo di intervento dovrà prevedersi entro il perimetro evidenziato con tratto in verde nella tavola 02 "planimetria generale aree di lavorazione" evitando quindi di interessare in ogni caso le aree tra il fiume ed il lotto stesso con ogni opera anche temporanea, aree cantiere, depositi, piste ecc.;

-i movimenti di terra dovranno in generale essere rigorosamente limitati e riferiti esclusivamente alle opere da eseguire. Le eccedenze di materiale derivanti dai possibili congruagli in loco dovranno smaltirsi secondo normativa vigente;

-vengano salvaguardate le specie vegetali di alto fusto esistenti segnatamente lungo la scarpata della strada provinciale provvedendo qualora necessario a spostare l'imbocco della nuova strada di servizio;

-tutte le nuove scarpate e/o profili del terreno derivanti dagli interventi dovranno inerbirsi e piantumarsi con specie vegetali tipiche dei luoghi, avendo cura di effettuare gli opportuni raccordi con i profili non oggetto di intervento;

-le pavimentazioni esterne a vista dovranno essere limitate all'indispensabile alla operatività dell'impianto. L'asfalto proposto come pavimentazione dovrà eseguirsi utilizzando mescole che ne garantiscano nel tempo una limitata incidenza paesaggistica e realizzarsi esclusivamente per nuova strada, per percorsi interni, per area sosta e manovra, tutto ove riservato a mezzi pesanti. Per le medesime destinazioni da utilizzare solo per mezzi leggeri prevedere grigliati in laterizio che assicurino un duraturo inerbimento. I proposti masselli autobloccanti dovranno

pagina 1

limitarsi esclusivamente e solo se necessari, alle aree di deposito e lo stoccaggio di materiali;

-le piantumazioni esistenti, proposte, e comunque rappresentate negli elaborati grafici all'interno del lotto dovranno integrarsi con siepe sempreverde lungo la recinzione ed aree verdi/aiuole sugli spazi non utilizzati, di dimensioni tali da assicurare inverdimento e mantenimento di piantumazione con specie vegetali di alto fusto tipiche dei luoghi;

-tutte le coperture dei manufatti emergenti dal terreno, indipendentemente dai materiali che le costituiscono, dovranno risultare di coloritura marrone bruciato;

-la pareti esterne di tutti i manufatti in muratura, cemento armato, cemento precompresso, pannelli prefabbricati, ecc. dovranno risultare di coloritura tenue sulla gamma delle terre variando solo ed eventualmente le tonalità a seconda delle necessità di armonizzazione;

-tutte le opere metalliche a vista come recinzione, cancelli, carpenterie, fumaiole, impianti, annessi e connessi, dovranno risultare di colore verde scuro o neutro a seconda delle opportunità di mitigazione, ad evitare comunque fenomeni riflettenti;

-vengano rispettate le norme specifiche ed attivate tutte le precauzioni in merito alla proiezione delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.

Le opere relative al metanodotto con annessi e connessi, dovranno essere oggetto di specifica e separata progettazione da sottoporre a preventivo procedimento di autorizzazione paesaggistica da parte dell'ente competente, preannunciando fin da ora che dovranno comunque essere salvaguardate sponde dei corsi d'acqua eventualmente interessate e la vegetazione esistente”.

Si SPECIFICA che il provvedimento finale deve conformarsi al parere della competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot.16920 del 24/09/2020, acquisito al N. prot.5573 del 24/09/2020, come definito al D.Lgs 42/2004, qualora risultino prescrizioni contrastanti con la Commissione Locale per il Paesaggio della Provincia di Ascoli Piceno, che si riportano testualmente:

“Visto i pareri precedentemente espressi da codesto Ufficio con nota prot. n. 5589 del 14/03/2019 e prot. n. 21743 del 18/10/2019;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto attiene alla tutela paesaggistica, questa Soprintendenza ritiene di poter ribadire i pareri precedentemente espressi e esprimere, in linea di massima:

- ai sensi di quanto disposto dall'att.146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., parere favorevole con prescrizioni in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato. Al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- per le strutture dell'impianto sia prevista una copertura a "tetto verde " caratterizzata da uno strato vegetativo naturale a bassa manutenzione allo scopo di mitigare l'inserimento del nuovo insediamento produttivo in un 'area a vocazione prevalentemente agricola;*
- per la finitura dei prospetti, compresi gli infissi e i portoni, sia adottata una colorazione neutra nella tonalità delle terre;*
- siano previste fasce vegetazionali di specie arboree autoctone, ad alto fusto e sempre verdi, da piantumare in numero consistente della porzione del lotto in prossimità del fiume al fine di ridurre l'impatto paesaggistico del nuovo impianto;*
- per la viabilità interna all' area sia adottata una pavimentazione in ghiaia stabilizzata di colore intonato alle terre naturali;*
- per la recinzione dell'area siano adottati elementi non opachi, di colorazione intonata al contesto paesaggistico naturale, preferibilmente integrati con la vegetazione;*

- le condotte esterne, canne fumarie e tubazioni in genere, qualora visibili, siano previste con finitura opaca effetto corten;

Per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico, si conferma il parere già espresso con nota Ns. Prot. 5589 del 14/03/2019, che qui ad ogni buon conto si riporta di seguito:

- dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di scavo o modellazione. Tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigere adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza in sede di opportuno sopralluogo, che, ai sensi del D.Lgs.42/2004, si riserva il diritto di chiedere (se necessario) modifiche e varianti anche sostanziali al progetto;
- l'incarico dovrà, in caso di ritrovamento, prevedere il lavaggio e uno studio preliminare dei reperti portati in luce e messi in sicurezza utile a un prima inquadramento cronologico e tipologica dei rinvenimenti;
- in caso di rinvenimenti, saranno a carico del Committente, recupero, messa in sicurezza (ed eventuale primo restauro dove necessario) dei manufatti rinvenuti nel corso delle attività di scavo;
- dovrà essere data comunicazione, con preavviso di almeno 15 giorni, dell'inizio di ogni attività prevista da Progetto;
- resta inteso che un parere di questo Ufficio potrà essere reso solo a scavi ultimati e sulla base della documentazione archeologica consegnata.

si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004. Che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art.90)".

Force 14/01/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Sindaco - Augusto Curti

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 3 bis, comma bis del D.Lgs n. 82/2005 – D.Lgs n.39/1993 art3 – dal Responsabile del Servizio Augusto Curti)